

Testo di
Roberta Giacometti



Quando i bambini
disegnavano
sui muri

Una storia di Dozza



Illustrazioni di
Agnese
Baruzzi



Prima che la storia cominci

Non so da dove sia scaturita questa mia voglia di scrivere storie.

So che mi piace ascoltare le narrazioni degli altri e poi ripensare quelle storie fra me e me, agitarle, rovistando fra le parole e poi inventare un bel racconto con personaggi divertenti, invertendo l'inizio, cambiando il finale, aggiustando fatti e cose. Altre volte, invece, ascolto e poi trascrivo fedelmente, mantenendo se possibile le stesse parole e il tono della voce di chi racconta.

Mi sono impegnata a strappare alla corrente che trascina le cose del mondo le storie che mi vengono consegnate. Intervisto persone e prendo appunti. Cerco di agganciare quella parte di lettore che è in me e che, curiosa, vuole conoscere e si pone domande. Poi rileggo e trascrivo con sincerità, imbastisco dialoghi, aggiusto frasi e paragrafi per lasciare un segno, un senso. Per la "Banca dei Ricordi" io sono un Cercatore di Memorie che esplora, crea, salva, condivide.

È il meraviglioso meccanismo universale della necessità di raccontare.

Graziano è un uomo dolce che si esprime con tono di voce pacato ma sicuro. L'ho invitato per parlarmi del suo lavoro di infermiere; l'intervista fa parte di un progetto legato alla raccolta di testimonianze sui lavoratori degli ex-manicomi di Imola. Al momento di salutarmi Graziano esita e si chiede a voce alta: «Ti ho raccontato tante cose, ma avrò detto tutto quello che volevi sapere, tutto quello che volevo dirti?».

Ha parlato per più di due ore di malati e infermieri, forse è stanco, ma si risiede e con calma mi dice: «Non posso andar via perché ho altro da dirti; se vuoi ascoltare ancora ho una bella storia da raccontarti, una storia legata al mio paese».

Il paese di Graziano, Dozza, era anche quello dei miei nonni e di mio padre. Ascolto la sua storia con attenzione, perché quelle persone, quei muri e quelle strade fanno parte delle mie radici.

Ecco perché questa storia inaspettata la racconto a voi, bambini di Dozza.

E porto Graziano nella vostra classe.



Roberta Giacometti

Quando i bambini disegnavano sui muri

Una storia di Dozza



Testo di **Roberta Giacometti**
Illustrazioni di **Agnese Baruzzi**

«Bambini, adesso mettete via i libri. Su, su, presto che siamo in ritardo. Allora. Siamo agli ultimi giorni di scuola, fra poco ci saluteremo e a settembre frequenterete le scuole medie. Siete diventati grandi, ormai, ma per me, che vi ho visto crescere, rimarrete sempre un po' bambini. Come vi avevo promesso, oggi ho un regalo per voi: accogliamo il signor Graziano, il nonno di Marco, che è venuto qui per raccontarci una storia interessante. Una storia alla quale voi, alla fine, dovrete dare un titolo. Ben arrivato!»





«Eh, quanti applausi! Grazie! Buongiorno a tutti! Eccomi qua insieme a voi, piccoli compaesani. Anch'io sono nato qui a Dozza, nel 1932, nella *cuntricina*, la contrada piccola, in via De Amicis.»

«Nel 1932!!! Tanti anni fa! Non sembri così vecchio!»

«Anche il mio nonno abita in quella strada!»

«Io ci passo tutti i giorni per andare al parco!»

I bambini quella via la conoscono bene perché nel borgo, racchiuso dalle vecchie abitazioni, ci sono solo due strade che partono dalla porta di sotto e che in salita si ricongiungono alla porta di sopra, nel piazzale della Rocca: la *cuntricina*, la contrada piccola, e la *cuntrigrènda*, la principale.



Roberta Giacometti

È nata a Imola dove vive, insegna, cammina e scrive.

È autrice di una raccolta di racconti ispirati ai mestieri dal titolo *Lavori in corso* (2004), del romanzo *Pennellate di vita* (2006), di *Un pugno di sogni - dieci racconti anni Settanta* (2007), di *Imola da raccontare - sguardi ritratti ricordi* (2009) pubblicati da Bacchilega Editore. Nel 2009 ha pubblicato per Emergency *Dentro Fuori. Testimonianze di ex infermieri degli ospedali psichiatrici di Imola*. Questo è il suo primo racconto dedicato ai ragazzi.

www.robertagiacometti.it



Agnese Baruzzi

Laureata in Progettazione grafica all'Isia di Urbino, vive e lavora a Bologna.

Dal 2001 ha pubblicato diversi libri per ragazzi in Italia e all'estero.

Collabora con agenzie pubblicitarie e svolge laboratori nelle scuole e nelle biblioteche.

www.agnesebaruzzi.com

ISBN 978-88-96328-31-6

© 2011 Bacchilega Editore, Imola

www.bacchilegaeditore.it info@bacchilegaeditore.it

Stampato in Italia da: Galeati Industrie Grafiche Srl (Imola, luglio 2011)

Ideazione, progettazione e coordinamento delle collane di Bacchilega Junior:



Il Mosaico società cooperativa sociale onlus
www.ilmosaicocooperativa.com

Coordinamento e redazione: Emanuela Orlandini - Cooperativa Il Mosaico

Progetto grafico e illustrazioni: Agnese Baruzzi

Tempi nuovi per vecchie storie! Ritrovate, rispolverate, rivisitate...

*Storie e leggende, fantastiche o reali del territorio emiliano-romagnolo,
legate dal filo ininterrotto della memoria,
di una tradizione popolare, spesso orale, che arriva fino a noi.*

"Attenti al drago!"

"Ferruccio e l'arrembaggio"

"Il grande noce racconta" fanno parte della collana:

Dello stesso editore:

